

Comunicato stampa, Palermo 1.8.2022

Vittorio Grigolo, star internazionale della lirica, canta al Teatro di Verdura per la Stagione estiva del Teatro Massimo. Al suo fianco il giovane e già acclamato soprano Caterina Sala. A dirigere l'Orchestra la trascinante energia del Maestro Daniel Oren.

Si conclude con una star internazionale della lirica la stagione estiva del Teatro Massimo di Palermo che vede protagonista **mercoledì 3 agosto alle 21:15** al Teatro di Verdura **Vittorio Grigolo**, tra i più grandi tenori in attività a livello internazionale. **Grigolo**, che si è formato cantando da bambino nel Coro della Cappella Sistina, ha affrontato i palcoscenici più prestigiosi, a cominciare dalla Scala, dove ha debuttato giovanissimo, e poi l'Opéra di Parigi, la Royal Opera House di Londra, il Metropolitan di New York, la Staatsoper di Vienna e tanti altri. Tra i tanti primati della sua carriera vanta anche quello di principale "divulgatore" dell'Opera fra le nuove generazioni con la sua assidua partecipazione a trasmissioni televisive a loro dedicate. Al Teatro di Verdura avrà al suo fianco il giovane soprano **Caterina Sala**, classe 2000, figlia d'arte (ha iniziato a cantare con l'ensemble vocale della sua famiglia), che ha debuttato sul palcoscenico del Teatro alla Scala a soli diciannove anni. Sul podio dell'**Orchestra del Teatro Massimo** dirige il Maestro **Daniel Oren**, amatissimo dal pubblico palermitano per la sua trascinante energia, grandissimo interprete verdiano e pucciniano. Maestro del Coro, **Ciro Visco**.

Il programma del concerto alterna pagine di **Verdi, Donizetti, Puccini, Mascagni e Gounod**. Il centro dell'attenzione è su Verdi e Puccini: il programma si apre infatti con la Sinfonia da *Nabucco*, l'opera del primo grande successo di **Giuseppe Verdi**, e la prima parte si conclude sempre con *Nabucco*, il Coro "Va, pensiero", dopo il coro degli zingari del *Trovatore* e pagine di **Gaetano Donizetti** da *L'elisir d'amore* ("Una furtiva lagrima" e il duetto di Nemorino e Adina) e da *Don Pasquale*.

Con la seconda parte si passa invece alla seconda metà dell'Ottocento, in particolare alla *Bohème* di **Giacomo Puccini**, con un lungo estratto dal primo atto con le arie "Che gelida manina" e "Sì, mi chiamano Mimì" e il duetto d'amore; seguono l'*Intermezzo* da *Cavalleria rusticana* di **Pietro Mascagni** e l'aria di Juliette da *Roméo et Juliette* di **Charles Gounod**, prima di concludere con due dei brani più famosi in assoluto composti da **Giuseppe Verdi**, la cabaletta "Di quella pira" da *Il trovatore* e "Libiamo ne' lieti calici" da *La traviata*.

Un programma di *masterpieces* che chiude l'estate del Teatro Massimo e preannuncia l'appuntamento in autunno con *Il matrimonio segreto* e *Nabucco* nel Teatro di Piazza Verdi.

Durata dello spettacolo: due ore circa, compreso l'intervallo.

Biglietti: da 10 a 40 euro. www.teatromassimo.it www.ticketone.it Call center 091 8486000

Ufficio Stampa

Fondazione Teatro Massimo

Giovanella Brancato

+39 340 8334979

giobrancato@teatromassimo.it